

Alunni stranieri

Per l'integrazione degli alunni stranieri, particolare attenzione verrà data ad alcuni criteri di carattere organizzativo relativi alla gestione interna della nostra scuola così come definito dalla CM n. 2 dell'08.01.2010:

1. il numero degli alunni con cittadinanza non italiana presenti in ciascuna classe non potrà superare di norma il 30% del totale degli iscritti quale esito di una equilibrata distribuzione degli allievi con cittadinanza non italiana tra istituti che insistono sullo stesso territorio;
2. il limite del 30% entra in vigore dall'anno scolastico 2010-2011 in modo graduale: viene infatti introdotto a partire dal primo anno della scuola dell'infanzia e dalle classi prime sia della scuola primaria, sia della scuola secondaria di I e di II grado.
3. il limite del 30% può essere innalzato - con determinazione del Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale - a fronte della presenza di alunni stranieri (come può frequentemente accadere nel caso di quelli nati in Italia) già in possesso delle adeguate competenze linguistiche.
4. il limite del 30% può di contro venire ridotto, sempre con determinazione del Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, a fronte della presenza di alunni stranieri per i quali risulti all'atto dell'iscrizione una padronanza della lingua italiana ancora inadeguata a una compiuta partecipazione all'attività didattica e comunque a fronte di particolari e documentate complessità.

Distribuzione degli alunni stranieri nelle singole classi

Rispetto ai criteri organizzativi relativi alla specifica composizione delle singole classi della scuola, la cui definizione spetta al relativo Consiglio di istituto, il criterio organizzativo della distribuzione degli alunni stranieri è susseguente ai primi. Pertanto in via ordinaria gli alunni stranieri soggetti all'obbligo di istruzione verranno iscritti d'ufficio alla classe corrispondente all'età anagrafica. Tuttavia, l'allievo straniero potrà essere assegnato a una classe diversa sulla base dei criteri definiti dai Collegi dei docenti e che rispecchiano quelli riferiti alla normativa vigente¹. Al riguardo, il Collegio dei docenti ha affidato alle FFSSPOF, la puntuale applicazione dei suddetti criteri, attraverso le seguenti valutazioni:

- ✓ la significativa incidenza di dispersioni, abbandoni e di ritardi che caratterizza l'itinerario scolastico degli alunni provenienti da un contesto migratorio;
- ✓ la loro conoscenza della lingua italiana (assente o padroneggiata a livelli di competenza notevolmente differenti);
- ✓ il possesso della nuova lingua più come spontaneo registro utile alla comunicazione quotidiana che non come strumento per lo studio nell'ambito di dell'itinerario scolastico;
- ✓ la presenza di culture diverse all'interno delle comunità straniere presente nella classe ed il loro impatto con la cultura italiana.

Azioni da programmare per l'inclusione

Per assicurare agli studenti di nazionalità non italiana, soprattutto se di recente immigrazione e di ingresso nella scuola in corso d'anno, la possibilità di seguire un efficace processo di insegnamento-apprendimento – e quindi una loro effettiva integrazione – la nostra scuola attiverà, utilizzando le risorse che saranno messe a disposizione dalla Legge 440/97, dal FIS, dall'organico del potenziamento e con opportune scelte di priorità nella finalizzazione delle disponibilità finanziarie relative alle aree a forte processo migratorio, le seguenti misure per curare la metodologia alle esigenze degli alunni attraverso la predisposizione di Piani didattici personalizzati:

¹ Cfr. D.P.R. 394/99, art. 45, comma 2: "I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto: dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica; dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno; del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza; del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno".

- ✓ moduli intensivi, laboratori linguistici, percorsi personalizzati di lingua italiana per gruppi di livello in orario pomeridiano, tesi a promuovere la conoscenza dell'italiano funzionale allo scambio interpersonale e la comprensione-produzione della lingua italiana per studiare.

In definitiva le finalità di inclusione della nostra scuola vengono perseguite nei confronti di studenti stranieri, di recente immigrazione e con difficoltà linguistiche, con interventi didattici compensativi, utilizzando le risorse di personale in servizio attingendo al FIS o a personale in organico con ore disponibili ed ai finanziamenti ottenuti nell'ambito dei progetti Aree a forte processo migratorio.

In ogni caso la presenza di alunni di altra nazionalità per il nostro Istituto è occasione per favorire l'educazione interculturale attraverso:

- ✓ la valorizzazione delle culture di appartenenza;
- ✓ la promozione della narrazione di sé;
- ✓ il superamento del pregiudizio e dello stereotipo;
- ✓ il confronto con le emozioni che la presenza dell'altro suscita.